Percorso partecipativo

VIVERE IL PARCO

Punto di vista della Comunità

UNDER 25

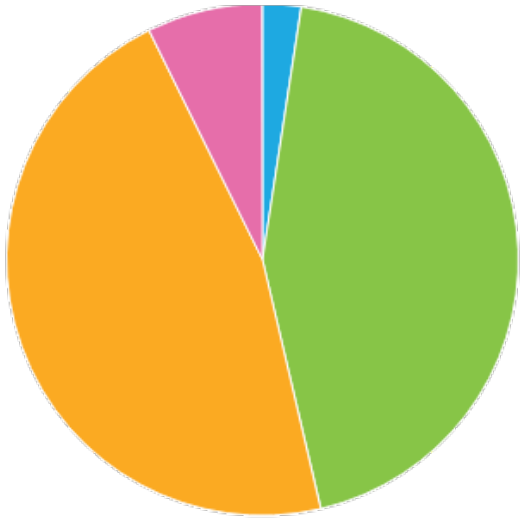
Esiti del questionario – Report conclusivo

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

METRICHE DI FRUIZIONE E COMPILAZIONE

Storico visite: 25/06/2026 - 30/08/2026

219	83	37.9%
Visite totali	Totale completato	Tasso generale di completamento



Tempo medio di compilazione

16

minuti

GIOVANI TRA 14 E 25 ANNI

Popolazione di riferimento: 532 residenti (01/26)
Rispondenti: 83
Copertura: 15,6%

Ha partecipato alla rilevazione circa **un residente giovane su sei**.

Si tratta di una quota rilevante rispetto alla dimensione complessiva della popolazione giovanile locale.

Le 83 risposte consentono di individuare con una discreta consistenza gli orientamenti ricorrenti nel gruppo coinvolto e di osservare eventuali differenze interne.

Come termine di confronto, un campione casuale di 83 persone su una popolazione di 532 avrebbe, con un livello di confidenza del 95%, un margine di errore massimo di circa **±9,9 punti percentuali**.

Questo valore non costituisce il margine di errore della presente rilevazione, ma consente di collocare la numerosità raggiunta rispetto alla popolazione complessiva.

NOTA

METODOLOGIA DI ANALISI DELLE RISPOSTE APERTE

Le risposte testuali sono state analizzate attraverso un processo articolato in quattro fasi, che integra analisi assistita, controlli incrociati, lettura qualitativa e interpretazione professionale. **Le risposte originarie hanno costituito per tutto il processo la fonte primaria di riferimento.**
Ai sistemi utilizzati per l'analisi sono stati sottoposti esclusivamente i contenuti necessari al compito, privi di elementi identificativi riferiti ai rispondenti.

Ricognizione semantica assistita

- Le risposte sono state esaminate con il supporto di due distinti sistemi di IA generativa, utilizzati per individuare ricorrenze, prossimità semantiche e possibili raggruppamenti tematici.
- Le istruzioni fornite ai sistemi sono state formulate senza introdurre categorie interpretative predefinite, valutazioni o ipotesi di significato esterne al corpus analizzato.
- I raggruppamenti proposti sono stati considerati **ipotesi di lavoro**, utili a orientare le successive verifiche, e non categorie interpretative definitive.

Controllo incrociato di coerenza e completezza

- Le risposte originarie e le risultanze provvisorie sono state sottoposte a un ulteriore confronto assistito, finalizzato a individuare possibili omissioni, sovrapposizioni, accorpamenti impropri o temi non adeguatamente rappresentati.
- Questo passaggio ha svolto una funzione di controllo sul lavoro già compiuto. **Nessun output prodotto dai sistemi è stato assunto come risultato senza verifica sul corpus originario.**

Validazione qualitativa

- I raggruppamenti emersi sono stati riletti e verificati manualmente rispetto alle risposte originali.
- La definizione e la denominazione finale dei nuclei tematici, la loro delimitazione e la valutazione della loro effettiva rilevanza sono state effettuate dalla professionista incaricata.
- Le ricorrenze sono state considerate come elementi descrittivi del corpus. La maggiore frequenza di un tema non è stata assunta automaticamente come indice della sua maggiore rilevanza.

Analisi interpretativa

- I nuclei emersi sono stati successivamente letti in modo trasversale e contestualizzato, mettendo in relazione temi, argomentazioni e differenti posizioni espresse.
- Questa fase ha consentito di evidenziare convergenze, divergenze, percezioni ricorrenti, elementi di tensione e prospettive comuni, andando oltre la sola frequenza delle occorrenze.
- L'interpretazione è stata costruita mantenendo il riferimento alle risposte originarie, al contesto nel quale sono state raccolte e alle finalità del questionario.

OUTPUT DELL'ANALISI

Gli esiti possono assumere forme differenti in relazione al livello di elaborazione: **ricorrenze, raggruppamenti e nuclei tematici** per la componente descrittiva; **sintesi e letture trasversali** per la componente interpretativa.
L'IA ha svolto una funzione strumentale di supporto alla ricognizione e al controllo. **La costruzione delle categorie interpretative, l'attribuzione di significato ai contributi, la valutazione della loro rilevanza e la restituzione finale sono rimaste attività professionali.**
L'intero processo è stato sottoposto a revisione sostanziale e validazione finale, con responsabilità metodologica, interpretativa ed editoriale in capo ad **Atelier progettuale Principi Attivi**..

EVIDENZE

Una lettura trasversale degli esiti

I bisogni, le convergenze
e le tensioni emerse dal questionario

«Un punto di ritrovo dove poter stare ad ascoltare un po' di musica,
sdraiati su una coperta, fare due tiri a pallavolo… senza dare fastidio a nessuno.»
«Un parco curato, non fragile. Che ci dia l'idea di come resistere»
«Un parco deve essere creato con amore
e non solamente col bisogno di colmare uno spazio.»
«Con eventi organizzati da ragazzi per i ragazzi.»
«Un posto dove poter fare i compiti e i lavori di gruppo
anche quando la biblioteca è chiusa.»

«Senza aver paura di disturbare a ogni parola detta un po' ad alta voce.»
«Dove non sono sotto gli occhi di tutti, per stare tranquilla con i miei amici.»

«Mancano le persone della mia età che frequentino gli eventi.
Ci sono solo certi gruppi che sono rimasti.»

«In estate siamo completamente distaccati dal mondo.»

«Secondo me c'è tanto chiacchiericcio ma poca comunità.»

elementi trasversali

Radicamento nel paese, senza un posto dove stare.

Quasi tutti i rispondenti sono cresciuti a Castel Guelfo e nessuno vi si reca solo occasionalmente. Il legame con il paese è dichiarato anche da chi indica che le persone che contano vivono qui. Nello stesso tempo, oltre la metà non trova spazi o attività adatti alla propria età, una quota analoga preferisce andare altrove per alcune cose e più di quattro su dieci sentono la mancanza di movimento e vita sociale. L'appartenenza c'è; quello che manca è un luogo in cui collocarla.

Il ritrovo avviene in casa o fuori dal paese.

I luoghi in cui ci si è incontrati più spesso negli ultimi mesi sono la casa di qualcuno e i comuni limitrofi; seguono il bar e, già in quarta posizione, il parco o l'area verde. Si esce dal paese per gli eventi, per i locali e perché non c'è un posto adatto ai giovani della propria età. Le risposte aperte aggiungono un secondo livello alla mancanza di luoghi: la mancanza di coetanei che frequentino le occasioni esistenti, con la percezione che siano rimasti «solo certi gruppi».

elementi trasversali

Gratuità e libertà d’uso prima dell’appartenenza.

Le funzioni attribuite a uno spazio pubblico sono, in primo luogo, incontrarsi senza dover consumare e avere un posto dove passare anche senza un’attività organizzata. Sentirsi parte del paese e far incontrare persone di età diverse raccolgono poche indicazioni. L’intergenerazionalità ricompare nelle risposte aperte, dove viene attribuita al parco come qualità e non indicata come bisogno proprio.

L’ombra e la cura come condizioni d’uso.

La quasi totalità dei rispondenti cerca ombra, fresco e verde; le sedute seguono a distanza. Il verde conta soprattutto perché porta comfort e perché rende più bello il paese, molto meno per la quiete o per staccare. Nelle risposte aperte l’ombra è la parola più ripetuta, spesso da sola.
La prima ragione per evitare uno spazio pubblico è trovarlo trascurato, prima del sentirsi osservati e delle tensioni. Perché il parco funzioni per tutti, la pulizia e la cura costanti raccolgono la quota più alta di indicazioni, seguite da regole semplici e da zone separate. Le risposte aperte esprimono la stessa condizione con formule ricorrenti: «se mantenute», «curato ma non fragile», «creato con amore».

elementi trasversali

Ci si va con gli amici, anche per non fare niente, anche la sera.

Ciò che farebbe andare al parco e tornarci è, prima di tutto, andarci con gli amici; seguono poter stare senza dover fare qualcosa, trovare ombra e sedute, partecipare a eventi e sentire che non è uno spazio destinato soltanto a bambini e famiglie. Sull'equilibrio fra verde, quiete e attività prevale la posizione intermedia; una quota significativa si colloca sul versante vivace, una minoranza su quello quieto, e nelle risposte aperte la conciliazione fra le due esigenze viene affidata alla separazione degli spazi. Quasi nessuno esclude di frequentare il parco la sera. Le condizioni indicate sono sedute e zone comode, luce e tranquillità, poter stare senza disturbare e senza essere mandati via, la presenza di amici e, per alcuni, qualcosa di organizzato. Oltre un terzo chiede un'illuminazione adeguata senza sentirsi controllato. Nelle risposte aperte la stessa esigenza compare in due forme opposte: che il parco sia «controllato» e che sia un posto dove «non sono sotto gli occhi di tutti».

elementi trasversali

Il movimento come strato aggiuntivo.

Fare sport è la ragione principale per andare al parco solo per una minoranza; per la maggior parte è una cosa in più oppure un elemento utile ma non sufficiente. Le dotazioni preferite sono percorsi leggeri, spazi liberi senza attrezzature, percorsi per la bici e uno spazio polivalente; calisthenics e skate raccolgono meno indicazioni, e quando vengono richieste attrezzature specifiche viene sottolineata la necessità che siano di buona qualità. Nelle risposte aperte la pallavolo, soprattutto nella versione «green», compare più di basket e calcio. La piscina è l'impianto più citato fra le mancanze del paese.

Disponibilità ad attivarsi, forme di coinvolgimento leggere.

Per proporre o organizzare qualcosa servono, nell'ordine, sapere a chi rivolgersi, un gruppo di coetanei, regole chiare su cosa è possibile fare, un posto fisico nel parco e un adulto di riferimento che supporti senza decidere. Il budget viene dopo. Pochi escludono di proporre qualcosa. Alla domanda su come preferirebbero essere coinvolti prevalgono però le forme più leggere: rispondere a sondaggi brevi, dare un'opinione ogni tanto. Curare una bacheca o un murales, partecipare a un gruppo giovani e alle giornate di cura raccolgono quote più basse.

elementi trasversali

I canali dell'informazione passano dal Comune e dalla scuola.

Per restare aggiornati i rispondenti indicano i social del Comune, le bacheche e le locandine in paese, la scuola.

Le associazioni del territorio non risultano un canale di riferimento.

E neanche le famiglie, perché «i miei genitori non sanno mai niente di quel che capita…sono io a dirgli le cose che succedono»

Una parte dichiara di non essere interessata a restare aggiornata.

punti di attenzione > *interpretazione delle evidenze e scelte progettuali che ne derivano.*

Riconoscere la legittimità della presenza.
Le condizioni più indicate per uno spazio pubblico riguardano la possibilità di starci senza consumare e senza un programma; nelle risposte aperte ricorre il timore di disturbare, di essere ripresi o mandati via. Il disagio descritto non è la mancanza di cose da fare, ma l'incertezza sul proprio diritto di stare nello spazio pubblico. Un parco che risponde a questa condizione richiede poche dotazioni e un riconoscimento esplicito: prima delle attività viene la dichiarazione che quel luogo può essere abitato anche dai giovani.

Accompagnare senza sostituirsi a chi propone.
Ciò che serve per organizzare qualcosa è di natura relazionale più che materiale: sapere a chi rivolgersi, avere un gruppo, disporre di un adulto che supporti senza decidere. La richiesta non riguarda l'animazione né la sorveglianza, ma un accompagnamento che rende possibile un'iniziativa, interviene dove serve e si ritira man mano che questa si consolida.

punti di attenzione > *interpretazione delle evidenze e scelte progettuali che ne derivano.*

Creare occasioni di incontro oltre i gruppi già formati.
Le espressioni «tanto chiacchiericcio ma poca comunità» e «solo certi gruppi che sono rimasti» descrivono un contesto in cui la vicinanza fra le persone non produce aggregazione. La difficoltà segnalata non riguarda quanti giovani ci siano, ma quanto sia praticabile mescolarsi fuori dai gruppi consolidati. Il parco può offrire occasioni di compresenza e di contatto senza richiedere fin dall'inizio un'appartenenza.

Non confondere l'interesse con la disponibilità immediata.
Le risposte chiedono spazi per auto-organizzarsi e nello stesso tempo indicano come preferite le forme di coinvolgimento meno impegnative. La distanza fra le due cose si spiega meglio come mancanza di esperienza di iniziativa che come mancanza di interesse. Sondaggi, consultazioni brevi e compiti riconoscibili sono il primo livello; ruoli continuativi possono nascere dopo, quando esistono relazioni e occasioni concrete su cui appoggiarli.

punti di attenzione > *interpretazione delle evidenze e scelte progettuali che ne derivano.*

Affidare una cura riconoscibile, non generica.
La manutenzione viene letta dai rispondenti come indicatore dell'intenzione con cui il luogo è stato realizzato e di chi vi è atteso: uno spazio trascurato dice che nessuno è atteso. Sul versante della partecipazione, la disponibilità alle giornate di pulizia è bassa, mentre è più alta quella a curare un elemento identificabile come una bacheca o un murales. La cura che i giovani sono disposti a dare riguarda ciò che possono sentire come proprio, non la manutenzione in quanto tale.

Trattare le regole come un patto d'uso.
I rispondenti chiedono regole semplici, zone riconoscibili e cartelli informativi non intimidatori. Alcune risposte indicano l'utilità di un luogo in cui affrontare i problemi prima che si traducano in divieti. La convivenza con altri pubblici viene accettata a condizione di disporre di uno spazio identificabile: il patto regge se è comprensibile e se vale per tutti i frequentatori, non solo per i più giovani.

punti di attenzione > *interpretazione delle evidenze e scelte progettuali che ne derivano.*

Considerare il comfort come condizione di accesso.
Per la fascia più giovane, che costituisce una parte rilevante del campione, il parco è uno dei pochi spazi pubblici raggiungibili senza spesa e senza spostamenti. Ombra, sedute, acqua, riparo e illuminazione non sono rifiniture: sono la forma concreta in cui uno spazio dichiara di essere rivolto anche a loro, e incidono direttamente sulla possibilità di restarci.

Riconoscere il tempo quotidiano, non solo il tempo libero.
La richiesta di poter studiare, fare i compiti «anche quando la biblioteca è chiusa» e lavorare all'aperto è numericamente limitata ma precisa. Tenerne conto significa considerare il parco come spazio utilizzabile in momenti diversi della giornata e per attività diverse dallo svago e dallo sport.

punti di attenzione > *interpretazione delle evidenze e scelte progettuali che ne derivano.*

Distinguere ciò su cui il parco può incidere da ciò che gli resta esterno.

La preferenza per altri comuni è in parte una scelta e in parte l'effetto dell'assenza di trasporto pubblico in certi orari e stagioni (diventa attrattivo ciò che pare proibito od ostacolato); su questa condizione il parco non interviene, e tenerlo presente evita di attribuire all'offerta locale una responsabilità che appartiene ad altri fattori.

Diverso è il caso delle associazioni: oggi non risultano un canale di informazione per i rispondenti, ma una risposta indica la direzione possibile, cioè collaborazioni fra le realtà già attive e i giovani che intendono organizzare. Quella relazione va costruita dal lato di chi già opera nel paese, senza chiedere l'adesione associativa come condizione di accesso.

Un posto dove ci si ferma. Dove si arriva dopo la scuola o il lavoro e si resta anche senza un motivo preciso. Dove il pomeriggio può allungarsi, si studia quando la biblioteca è chiusa, si aspetta che arrivi qualcuno, si torna la sera.
Un luogo che accompagna le diverse ore della giornata.

La differenza tra un parco attraversato e un parco abitato
sta anche nel tempo che si può trascorrere lì.
Ogni elemento serve prima di tutto a questo:
rendere possibile la permanenza.

L'ombra allunga le ore d'estate; sedute e tavoli permettono di fermarsi per un pomeriggio intero; l'acqua e i servizi evitano di dover rientrare; la luce rende possibile restare anche la sera. La manutenzione dà continuità a tutto questo: uno spazio curato invita a tornare e comunica che chi lo frequenta è atteso.

Le attrezzature contano meno.
Ne bastano poche, ben fatte e utilizzabili senza doversi organizzare:
percorsi leggeri, spazi lasciati liberi, un campo a rete, uno spazio polivalente.
Da sole non fanno vivere il parco.
Diventano utili quando le persone si fermano, si incontrano e tornano.
A mancare non è soltanto uno spazio verde.
Mancano anche occasioni per incontrare coetanei fuori dai gruppi già formati.
E questi incontri hanno bisogno di tempo:
succedono più facilmente in un luogo dove si può restare senza fretta
e dove, passando, si sa di poter trovare qualcuno.

Un luogo in cui la sera possa succedere qualcosa: cinema, musica, feste con band di coetanei. Occasioni che i ragazzi stessi possano contribuire a organizzare, sapendo a chi rivolgersi e avendo accanto un adulto che sostiene senza sostituirsi.

***Un parco che accompagni il pomeriggio fino alla sera: frequentato ma non esposto, illuminato ma senza dare la sensazione di essere sorvegliati**.*

DETTAGLIO

Gli esiti domanda per domanda

I dati quantitativi, i dati qualitativi, temi e riflessioni che ricorrono

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

La tua fascia d'età

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
14-15	**35**	**42,2%**
16-18	5	6,0%
19-21	14	16,9%
22-25	**29**	**34,9%**
TOTALE	**83**	**100%**

Da quanto tempo vivi o frequenti Castel Guelfo?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
vivo qui da sempre o sono cresciuto/a qui	**73**	**88,0%**
vivo qui da molti anni	6	7,2%
vivo qui da pochi anni	4	4,8%
non vivo qui, ma ci passo spesso tempo per scuola, amicizie, sport, famiglia o lavoro	0	0,0%
non vivo qui e ci vengo solo ogni tanto	0	0,0%
TOTALE	**83**	**100%**

Pensando a Castel Guelfo, quali frasi senti più vicine a te?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
mi piacerebbe frequentarlo di più	13	15,7%
non trovo spazi o attività adatti alla mia età	**46**	**55,4%**
ho luoghi dove mi piace stare	11	13,3%
mi sento poco coinvolto/a in quello che succede	12	14,5%
lo conosco ancora poco	0	0,0%
le persone che contano per me sono qui	25	30,1%
mi manca movimento e vita sociale	**36**	**43,4%**
mi sembra un posto tranquillo, il ritmo mi va bene	16	19,3%
trovo cose interessanti da fare	0	0,0%
non mi ci riconosco molto	5	6,0%
mi sento abbastanza a casa	6	7,2%
per alcune cose preferisco andare altrove	**43**	**51,8%**

Negli ultimi mesi, dove ti è capitato più spesso di incontrarti o stare con altri?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
in piazza o nelle vie del centro	12	14,5%
in un bar, locale o esercizio pubblico	**41**	**49,4%**
in un parco o area verde	32	38,6%
in un campetto, palestra o impianto sportivo	24	28,9%
a casa di qualcuno	**54**	**65,1%**
in un comune limitrofo (Imola, Castel San Pietro, Medicina, Dozza…)	**49**	**59,0%**
in altri comuni o città più lontane (Bologna, Faenza, ecc.)	9	10,8%
online, più che in uno spazio fisico	2	2,4%
non ho un posto abituale	4	4,8%
non frequento gli spazi di Castel Guelfo, non mi ritrovo con nessuno qui	3	3,6%
Altro	1	1,2%

Cosa ti porta a preferire altri posti rispetto a Castel Guelfo per stare con gli altri?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
i miei amici/lemie amiche stanno altrove	17	20,5%
preferisco posti dove sono meno conosciuto/a	1	1,2%
ci sono più eventi e cose da fare	**59**	**71,1%**
è più facile spostarsi e incontrarsi	2	2,4%
preferisco posti dove sono più conosciuto/a	5	6,0%
ci sono più locali e posti dove andare	**44**	**53,0%**
a Castel Guelfo non c'è un posto adatto ai giovani della mia età	**47**	**56,6%**
voglio cambiare un po' aria	2	2,4%
mi capita, senza un motivo preciso	8	9,6%
fuori c'è più varietà di persone e situazioni	12	14,5%
non mi ritrovo con nessuno, né qui né altrove	1	1,2%
Altro	4	4,8%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

In un paese piccolo, dal punto di vista di un giovane, a cosa dovrebbe servire soprattutto uno spazio pubblico?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
incontrarsi liberamente, senza dover consumare o comprare	**47**	**56,6%**
avere un posto dove passare anche senza un'attività organizzata	**41**	**49,4%**
sentirsi parte del paese e non solo "di passaggio"	8	9,6%
fare sport, movimento o attività informali all'aperto	**32**	**38,6%**
provare idee, piccoli eventi o iniziative tra giovani	28	33,7%
partecipare ad attività gratuite o accessibili	5	6,0%
stare nel verde e vivere di più gli spazi all'aperto	24	28,9%
far incontrare persone di età diverse	8	9,6%
avere un luogo riconoscibile per la vita quotidiana del paese	11	13,3%
Altro	2	2,4%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Cosa cerchi in un posto dove ti fermi volentieri?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
sedute comode, tavoli o appoggi	**43**	**51,8%**
ombra, fresco e presenza di verde	**79**	**95,2%**
una zona tranquilla dove stare senza troppo rumore	13	15,7%
spazio sufficiente per stare in gruppo	26	31,3%
riparo in caso di sole forte, freddo o pioggia	18	21,7%
buona illuminazione	7	8,4%
percezione di sicurezza	8	9,6%
fontanella, bagni o servizi essenziali	18	21,7%
prese, connessione o altri supporti pratici	9	10,8%
poter restare a lungo senza sentirsi fuori posto	6	7,2%
pulizia e cura dello spazio	17	20,5%
Altro	2	2,4%

Qual è la cosa che più ti farebbe evitare uno spazio pubblico?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
sentirmi fuori posto	4	4,8%
sentirmi osservato/a o giudicato/a	**17**	**20,5%**
trovare spazi già occupati da altri gruppi	8	9,6%
non trovare persone della mia età	6	7,2%
non capire cosa si può fare e cosa no	3	3,6%
percepire tensioni, conflitti o poca sicurezza	14	16,9%
trovare uno spazio trascurato o abbandonato	**23**	**27,7%**
non avere nessun motivo per restare	7	8,4%
Altro	1	1,2%
TOTALE	**83**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Cosa ti manca oggi a Castel Guelfo?
C'è qualcosa di cui senti la mancanza nel paese (un posto, un servizio, un'occasione...)?

OMBRA, SEDUTE E TAVOLI — TEMA DOMINANTE

- Servono **spazi ombreggiati dove fermarsi, sedersi, stare in gruppo o rilassarsi**. Sono richiesti panchine e tavoli, ma anche appoggi per sdraiarsi e aree in cui poter sostare a lungo.
- L'ombra può essere garantita dagli **alberi** o, dove non bastano, da **gazebo e altre coperture**. Alcune proposte chiedono **ripari utilizzabili anche con la pioggia** e, in un caso, strutture chiudibili nei mesi invernali.
- Tra le dotazioni compare anche la possibilità di avere **prese per ricaricare i dispositivi mobili**.

CURA E MANUTENZIONE — CONDIZIONE TRASVERSALE

- Spazi, servizi e attrezzature devono essere curati, resistenti e mantenuti nel tempo.
- La manutenzione riguarda in particolare servizi igienici, fontane, arredi ed eventuali attrezzature. **La qualità del parco viene quindi legata non solo a ciò che sarà realizzato, ma anche alla possibilità di conservarlo in buone condizioni**.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Cosa ti manca oggi a Castel Guelfo?
C'è qualcosa di cui senti la mancanza nel paese (un posto, un servizio, un'occasione...)?

SERVIZI ESSENZIALI — TEMA RICORRENTE

- Servono **fontane o erogatori d'acqua, servizi igienici e illuminazione serale**.
- Alla disponibilità dei servizi si accompagna la richiesta che siano **curati e mantenuti nel tempo**.
- Vengono inoltre segnalate due condizioni che incidono sulla possibilità di usare il parco: la presenza di **zanzare** e le **allergie a pollini e graminacee**.

SPORT — TEMA RICORRENTE

- Le attività sportive richieste sono soprattutto **pallavolo e calisthenics**, meno basket e calcio.
- Per la pallavolo vengono indicati green volley e beach volley; compaiono inoltre campi da basket e da calcio, perlopiù intesi come **spazi polivalenti**. Per il **calisthenics** si chiedono **attrezzature specifiche e di buona qualità, in particolare sbarre e paral**lele, da mantenere in condizioni adeguate.
- Sono citati anche percorsi attrezzati e piste per le biciclette. Lo skate compare in una sola risposta.
- L'esigenza principale è poter **praticare sport liberamente, anche senza attività organizzate, in spazi adeguati, flessibili, accessibili**.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Cosa ti manca oggi a Castel Guelfo?
C'è qualcosa di cui senti la mancanza nel paese (un posto, un servizio, un'occasione...)?

EVENTI, MUSICA E CINEMA — TEMA PRESENTE

- Il parco dovrebbe poter ospitare **cinema all'aperto, musica, DJ set, concerti, spettacoli, festival** e iniziative con stand. Per queste attività vengono **proposti un anfiteatro o un'area dedicata agli eventi**. Le occasioni immaginate riguardano soprattutto le sere estive e i fine settimana.
- **Le risposte chiedono quindi spazi adatti a ospitare iniziative diverse, senza indicare come necessaria una struttura permanente destinata esclusivamente agli eventi.**

CHIOSCO O LOCALE — TEMA PRESENTE

- Un chiosco o un piccolo locale potrebbe servire per bere, fare merenda o aperitivo e sostenere le attività organizzate nel parco, comprese quelle serali. La funzione richiesta è soprattutto di **pretesto alla permanenza nel parco o servizio agli eventi, più che di consumo**.

CONVIVENZA E DISTANZE — TEMA PRESENTE

- Il parco dovrebbe permettere a persone di **età diverse** e con esigenze diverse di usare gli spazi **senza interferire continuamente tra loro**. Si chiedono aree per bambini, giovani, sport e sosta, distribuite in modo da lasciare a ciascuna attività uno spazio adeguato. Sono proposti **tavoli più distanti tra loro, anche per evitare conflitti tra gruppi con abitudini diverse, per esempio tra chi fuma e famiglie con bambini**.
- La distribuzione degli spazi deve tenere conto della **convivenza tra attività più rumorose e usi che richiedono tranquillità.**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Cosa ti manca oggi a Castel Guelfo?
C'è qualcosa di cui senti la mancanza nel paese (un posto, un servizio, un'occasione...)?

STUDIO E LAVORO — TEMA POCO RICORRENTE

- Alcune risposte chiedono spazi tranquilli dove studiare, fare i compiti o lavorare, anche quando la biblioteca è chiusa.
- Servono sedute comode, ombra e le dotazioni necessarie per fermarsi e lavorare.
- **Il parco è visto anche come uno spazio di studio all'aperto, collegato alla presenza della futura biblioteca.**

RISPOSTE INDETERMINATE — TEMA POCO RICORRENTE

- Alcune risposte non indicano funzioni o attrezzature precise e chiedono genericamente "tutto", "un posto bello" o ciò che normalmente si trova in un parco. Non permettono quindi di individuare esigenze specifiche, ma esprimono un'**aspettativa generale verso un parco attrezzato e piacevole da frequentare**.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

In un paese come Castel Guelfo, il verde per te conta soprattutto perché...

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
porta ombra, fresco e comfort	**33**	**39,8%**
aiuta a staccare e stare meglio	4	4,8%
crea spazi tranquilli e meno rumorosi	3	3,6%
offre un'alternativa all'aperto ai soliti luoghi di ritrovo	8	9,6%
rende più bello e vivibile il paese	**20**	**24,1%**
permette movimento e attività all'aperto	10	12,0%
non è una cosa che cerco particolarmente	4	4,8%
Altro	1	1,2%
TOTALE	**83**	**100%**

Fare sport o movimento in un parco, per te, è...

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
uno dei motivi principali per andarci	18	21,7%
utile, ma da solo non basta a farmi andare al parco	23	27,7%
una cosa in più, non il motivo principale	**32**	**38,6%**
qualcosa che preferisco fare altrove	9	10,8%
non mi interessa fare sport o movimento	1	1,2%
TOTALE	**83**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Pensando a un parco frequentato anche da giovani della tua età, che spazio dovrebbe avere il movimento nel futuro parco?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
uno spazio libero e polivalente per giochi di squadra	27	32,5%
percorsi per camminare, correre o allenarsi in modo leggero	**51**	**61,4%**
attrezzature per fitness o calisthenics all'aperto	23	27,7%
spazi per skate, roller o pump track	13	15,7%
percorsi sicuri per bici e mobilità leggera	**29**	**34,9%**
attività leggere come danza, yoga o ginnastica dolce	6	7,2%
solo spazi liberi, senza attrezzature specifiche	**33**	**39,8%**
meglio prevedere sport e movimento in altre aree del paese	10	12,0%
non è una priorità per i giovani della mia età	4	4,8%
Altro	2	2,4%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Che cosa potrebbe farti andare nel futuro parco e tornarci?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
andarci con amici e amiche	**53**	**63,9%**
trovare persone della mia età	15	18,1%
trovare un posto comodo dove fermarmi	20	24,1%
poter stare senza dover fare per forza qualcosa	**38**	**45,8%**
fare sport o movimento libero	23	27,7%
trovare ombra, sedute e spazi comodi	**37**	**44,6%**
partecipare a eventi, musica, cinema o attività	30	36,1%
trovare attività piccole ma ricorrenti	6	7,2%
poter proporre o organizzare qualcosa	11	13,3%
sentire che non è solo uno spazio per bambini o famiglie	27	32,5%
non credo che ci andrei	2	2,4%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Immagina il parco perfetto per te e i tuoi amici.
Qual è la prima cosa che vorresti vedere realizzata?

OMBRA, SEDUTE E TAVOLI — TEMA DOMINANTE

- **Panchine, tavoli, sedute comode, appoggi per sdraiarsi. L'ombra torna in molte risposte, cercata sia negli alberi sia in strutture dedicate — gazebo, coperture.**
- **Alcune proposte chiedono ripari utilizzabili anche con pioggia o caldo forte e, in un caso, chiudibili d'inverno.**
- **Compare anche la richiesta di prese per ricaricare il telefono.**

SERVIZI ESSENZIALI — TEMA RICORRENTE

- Fontane o erogatori d'acqua, servizi igienici, illuminazione serale — e la richiesta che restino in buone condizioni. Due condizioni concrete incidono sull'uso quotidiano: le zanzare e le allergie a pollini e graminacee.

EVENTI, MUSICA E CINEMA — TEMA PRESENTE

- Cinema all'aperto, musica, DJ set, concerti, spettacoli, festival, iniziative con stand. Per ospitarli viene proposto un anfiteatro con sedute. L'uso immaginato è soprattutto serale ed estivo.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Immagina il parco perfetto per te e i tuoi amici.
Qual è la prima cosa che vorresti vedere realizzata?

SPORT E ATTIVITÀ FISICA — TEMA RICORRENTE

- Green volley, beach volley, calisthenics (meno: basket, calcio, skate). Per il calisthenics si chiedono **attrezzature specifiche e di buona qualità (**sbarre e parallele).
- Poi percorsi attrezzati e piste ciclabili.
- **Lo sport è spesso legato allo stare con gli amici «senza impegno» o all'uso del parco tutto l'anno.**

CHIOSCO, BAR E LOCALE — TEMA PRESENTE

- **Un chiosco, un bar o un piccolo locale vicino alle aree di sosta. Serve per merenda o aperitivo, per stare con gli amici, per «reggere» le attività serali.**

STUDIO E LAVORO — TEMA POCO RICORRENTE

- Spazi tranquilli per studiare, fare i compiti, lavorare in gruppo.
- Con ombra, sedute comode e dotazioni adeguate — anche per quando la biblioteca è chiusa.

CONVIVENZA TRA USI DIVERSI — TEMA POCO RICORRENTE

- Una proposta chiede tavoli più distanti tra loro, anche per separare chi fuma dalle famiglie con bambini. Un'altra chiede di poter stare tranquilli mentre nello stesso parco si fa sport. Compare anche la richiesta di uno spazio adatto a tutte le età.

INDICAZIONI ISOLATE

- Un passaggio pedonale, giochi per bambini, uno spazio per attività tipo Estate Ragazzi. E risposte generiche — «tutto», «un posto bello», quello che di solito c'è in un parco: non indicano una funzione, ma un'aspettativa di spazio piacevole.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Pensando all'equilibrio tra verde, quiete e attività pubbliche, dove ti collochi?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
soprattutto verde e quiete, con attività molto rare	5	6,0%
prevalentemente verde, con qualche attività occasionale	8	9,6%
un equilibrio tra verde, quiete e attività	**37**	**44,6%**
un parco vivace, con attività frequenti	11	13,3%
soprattutto uno spazio di ritrovo, attività ed eventi	18	21,7%
non saprei	4	4,8%
TOTALE	**83**	**100%**

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

La sera, andare al parco potrebbe interessarti se...

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
c'è luce e ci si sente tranquilli	**51**	**61,4%**
ci sono amici o persone della mia età	34	41,0%
ci sono sedute, tavoli o zone comode	**54**	**65,1%**
è facile arrivarci e tornare a casa	8	9,6%
è vicino ad altri luoghi del paese	6	7,2%
c'è qualcosa di organizzato	33	39,8%
si può stare senza disturbare e senza essere mandati via	**37**	**44,6%**
non mi interessa stare in un parco la sera	2	2,4%
Altro	1	1,2%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Come fare in modo che il parco funzioni bene per tutti?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
regole semplici e chiare per tutti	**43**	**51,8%**
orari definiti per le attività più rumorose	4	4,8%
zone separate per usi diversi	**38**	**45,8%**
pulizia e cura costanti	**59**	**71,1%**
illuminazione adeguata, senza sentirsi controllati	30	36,1%
uno spazio per risolvere i problemi prima che diventino divieti	13	15,7%
cartelli informativi, non intimidatori	14	16,9%
non saprei	2	2,4%
Altro	1	1,2%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Cosa ti servirebbe per provare a proporre od organizzare qualcosa?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
un posto fisico nel parco dove trovarci per organizzare	25	30,1%
un gruppo di coetanei con cui ideare e fare insieme	**31**	**37,3%**
attrezzatura, corrente o materiali	22	26,5%
un piccolo budget	16	19,3%
permessi semplici e tempi chiari	10	12,0%
regole chiare su cosa è possibile fare	**30**	**36,1%**
sapere a chi rivolgermi	**41**	**49,4%**
aiuto per farlo sapere in giro (social, volantini…)	8	9,6%
un adulto di riferimento che supporta, senza decidere al posto nostro	18	21,7%
non mi interessa proporre od organizzare attività/iniziative	14	16,9%

In che modo ti andrebbe di essere coinvolto/a?

Scelta multipla

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
dare un'opinione ogni tanto	**27**	**32,5%**
rispondere a sondaggi brevi	**41**	**49,4%**
partecipare a un incontro, se è concreto e non troppo lungo	14	16,9%
aiutare a organizzare una singola attività	10	12,0%
partecipare ad un concorso di idee	14	16,9%
curare una bacheca, un contenuto, un murales o una piccola parte del parco	16	19,3%
partecipare a giornate di cura o pulizia	4	4,8%
fare parte di un gruppo giovani che si dedicano al parco	11	13,3%
non mi interessa essere coinvolto/a	12	14,5%

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Il parco avrebbe senso per me se...

INCONTRO E SOCIALITÀ — TEMA DOMINANTE

Il parco ha senso se è un posto dove trovarsi. Stare con gli amici, restare, passare del tempo senza uno scopo preciso. Le risposte chiedono uno spazio aperto a tutte le età ma con luoghi riconoscibili per i giovani, dove non ci si senta fuori posto né costretti ad abbassare la voce.

OMBRA, COMFORT E QUALITÀ DELLO SPAZIO — TEMA RICORRENTE

- Ombra, acqua, sedute, pulizia. Sono le condizioni che rendono il parco usabile d'estate e non solo di passaggio. Una risposta propone un piccolo specchio d'acqua per rinfrescare l'ambiente. Il punto non sono gli arredi: è poter restare a lungo e volentieri.

SPORT E ATTIVITÀ FISICA — TEMA RICORRENTE

- Attrezzature per il fitness e spazi per discipline diverse da calcio e basket, praticabili liberamente. Sport e socialità vanno insieme: si chiede di poter giocare e allenarsi senza entrare in conflitto con altri usi.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Il parco avrebbe senso per me se...

EVENTI E INIZIATIVE — TEMA RICORRENTE

- Concerti, band giovanili, incontri su interessi comuni, appuntamenti periodici. Soprattutto di sera e nei fine settimana. Il parco come luogo dove succedono cose, non solo dove si sta.

CONVIVENZA TRA USI DIVERSI — TEMA PRESENTE

- Musica e gioco da una parte, riposo all'ombra dall'altra. Si chiede una distribuzione degli spazi che permetta a bambini, adolescenti, adulti, sportivi e chi cerca quiete di stare nello stesso parco senza ostacolarsi. La qualità del progetto dipende da come le funzioni vengono organizzate e separate.

CURA, SICUREZZA E REGOLE — TEMA PRESENTE

- Pulito, curato, sicuro. Alcune risposte chiedono manutenzione costante, altre regole semplici e comprensibili. Compare anche l'idea che chi usa il parco contribuisca a tenerlo pulito.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

Il parco avrebbe senso per me se...

UN PARCO PER TUTTE LE ETÀ — TEMA PRESENTE

- Bambini, adolescenti, adulti, anziani: possibilità diverse dentro lo stesso spazio. Sport, studio, riposo, incontro, attività serali, stare fuori anche nei mesi caldi. L'attenzione ai giovani c'è, ma non a scapito degli altri.

VALORE AMBIENTALE E CULTURALE — TEMA POCO RICORRENTE

- Una risposta immagina il **parco progettato tenendo conto del clima locale, dell'inclusione e di modalità di gestione collettiva**. Altre lo legano alla capacità di aggiungere qualcosa al paese. Poche indicazioni, ma guardano oltre le attrezzature.

RISPOSTE GENERICHE O INDETERMINATE — TEMA POCO RICORRENTE

- Condizioni molto vaghe — qualcosa di divertente, «carino per i giovani» — o dichiarazioni «non so». Non indicano funzioni precise, ma confermano l'aspettativa di un parco vivo e frequentato.

VIVERE IL PARCO – Punto di vista della Comunità – UNDER 25

I lavori di base nel parco sono iniziati: sistemazione del prato e realizzazione dei percorsi interni sono già in cantiere. Le idee raccolte con questo questionario entreranno nel progetto del passo successivo.

Vuoi restare aggiornato/a su come procede?

Scelta singola

Opzioni	N° di risposte	Rapporto percentuale
Tramite social del Comune (Instagram, Facebook…)	**34**	**41,0%**
Tramite la scuola	13	15,7%
Tramite associazioni o realtà del territorio	1	1,2%
Con bacheche e locandine in paese	16	19,3%
Passaparola con amici e famiglia	8	9,6%
Non mi interessa restare aggiornato/a	11	13,3%
TOTALE	**83**	**100%**